



BASTIA L'ASSESSORE MARCHI SOTTOPONE IL PROGETTO COMUNALE A UN COMITATO AD HOC

Piazza di Ospedalicchio, dossier di «salute pubblica»

NON C'E' PIU' tanta fretta nel dare esecuzione al progetto di «restyling» della piazza di Ospedalicchio. All'indomani dell'assemblea pubblica del 27 agosto l'amministrazione comunale, vista l'impossibilità di trovare una convergenza tra le opinioni contrapposte sul progetto dell'architetto Monia Giacarella Bugiantella, aveva deciso di andare avanti con i lavori di recupero. Da allora però sono accadute alcune cose che

hanno modificato lo scenario. L'opposizione non solo di centrodestra, ma anche i consiglieri delle «Civiche» e della Sinistra critica, ha presentato una mozione per portare la questione all'esame del Consiglio comunale, allo scopo di introdurre alcune modifiche. E' da sottolineare che la competenza sul rifacimento della piazza non è del Consiglio, ma della giunta Lombardi che ora dà evidenti segni di incertezza. Tanto più che, per iniziativa del Comitato popolare di Ospedalicchio, è stata investita della vicenda la Soprintendenza umbra per i Beni storici e architettonici che ora

dovrà esprimersi sul progetto della piazza, che è appunto un bene storico da tutelare. Allora l'assessore ai Lavori pubblici Moreno Marchi (nella foto) ha fatto un passo indietro per riesaminare il progetto, che sarà sottoposto a quanti hanno avanzato proposte. Sono i consiglieri comunali Carlo Castellini (Pd) e Gabriella Bonciarelli (Margherita), il geometra Tortoioli, il dottor Palmiro Paparelli, il geometra Brozzi, e Giuseppe Casetta presidente del circolo locale. Una sorta di comitato di «salute pubblica». «Un semplice approfondimento — precisa Marchi — che riguarderà materiali e parcheggi, ma non l'impostazione del progetto».

m.s.

Puc 2 «calamita» Un Piano per il centro

La scommessa del ripopolamento

RIPORTARE gente nel centro storico, tema annoso e delicato: il Piano Urbano Complesso II dovrà dare uno scossone anche a questa «piaga» che vede Assisi, città internazionale, dal ricco patrimonio edilizio, abitata da poche centinaia di abitanti, con effetti negativi sui servizi, sulle attività commerciali, sul tessuto urbano.

La Giunta ha approvato il Puc II che ora sarà sottoposto al Consiglio comunale, per chiedere risorse alla Regione Umbria (fondi dell'Unione Europea) entro i termini previsti dalla procedura.

STRATEGIA
Il vice sindaco
Giorgio Bartolini
confortato da Ricci
spiega i contenuti

«**SI TRATTA** di uno strumento che, oltre alle infrastrutture e opere pubbliche, può finanziare iniziative per la valorizzazione socio-economica e culturale dei centri storici nonché la promozione e il marketing delle località — ha sottolineato il vicesindaco Giorgio Bartolini (nella foto), illustrando il progetto all'esecutivo —. Nella sostanza oltre alle infrastrutture occorre delineare i contenuti strategici e il Puc prevede anche sostegni per sollecitare il rientro di abitanti nel centro storico».

«**IL PUC II** prevede interventi infrastrutturali in Assisi, il co-finanziamento di attività economico-commerciali e anche la ri-

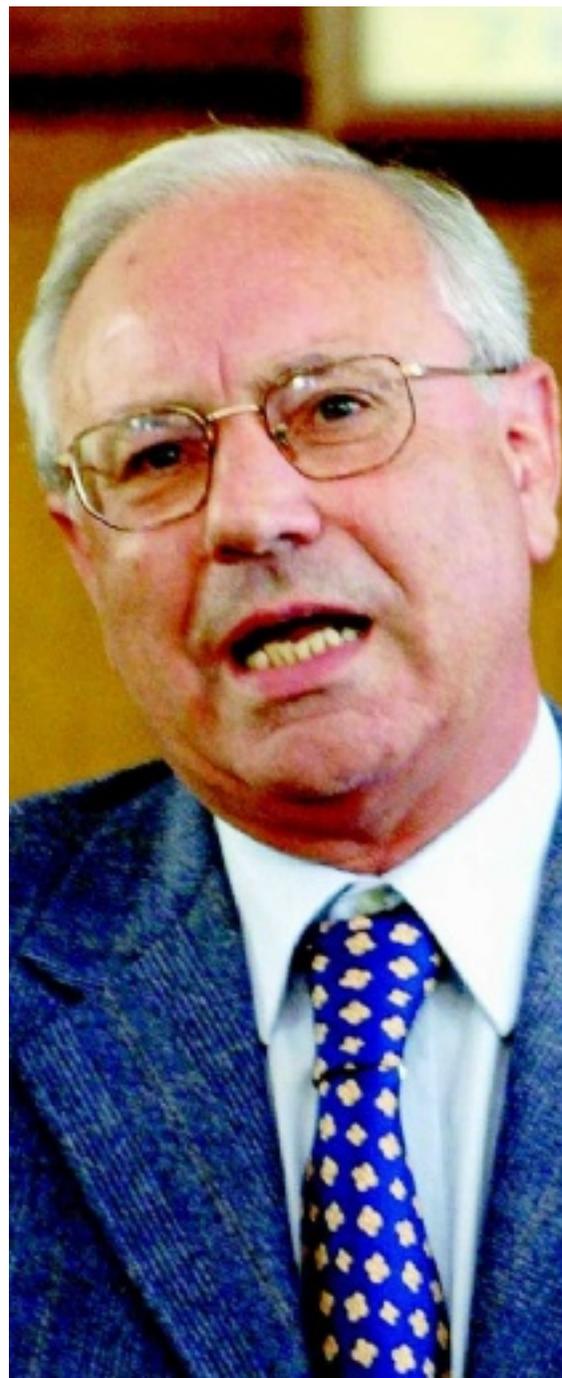
connessione fra spazi costruiti e ambiente con la valorizzazione di zone verdi nel centro come il Pincio e le aree lungo il fiume Tescio, sino alla zona di pianura di S. Maria degli Angeli. Un progetto di ottimo profilo strategico», aggiunge il sindaco Claudio Ricci.

«Coinvolge risorse pubbliche e private e punta alla valorizzazione socio culturale del centro storico e delle zone verdi del territorio — spiega il primo cittadino —. Solo in una seconda fase, però, quando la Regione si sarà espressa sul quanto intende finanziare il Piano, si potranno definire i progetti da poter realizzare».

IN ATTESA di interventi decisivi, Assisi vive oggi due momenti capaci, tradizionalmente, di richiamare gente, seppure per una giornata. Si svolge infatti, per le vie del centro storico, la «Fiera di san Francesco».

IN SERATA, alle 21, in piazza del Comune verrà estratta la tombola organizzata dalla locale sezione dell'Associazione umbra per la Lotta contro il cancro, per sensibilizzare la gente e raccogliere fondi destinati alle attività dell'associazione.

Maurizio Baglioni



TODI

Pastorale sanitaria Il convegno a Colleva

LA MALATTIA è un'esperienza individuale, ma è anche un fenomeno sociale, talmente forte da provocare un riflesso nella collettività e da indurre una «casa madre» come la Chiesa, da sempre ispiratrice di opere ed istituzioni ospedaliere, a gestire molte attività sanitarie. A stimolare questo «circuitto virtuoso», la solidarietà umana del sentirsi fratelli e vicini ai più deboli, unita all'insegnamento di Gesù di Nazareth per visitare, guarire e curare gli ammalati. Su questa traccia si muove il Convegno nazionale che l'Aipas (Associazione italiana di Pastorale sanitaria) promuove a Colleva da lunedì 6 a giovedì 9 e che vedrà riuniti nel santuario dell'Amore Misericordioso oltre 300 operatori della Pastorale sanitaria. Il tema del convegno, «Per giustizia e per amore. La cura pastorale tra diritto e carità», vuole fare un bilancio di ciò che è stato realizzato negli ultimi trent'anni nella Sanità italiana, a partire da quella legge di riforma nazionale, la 833 del 1978, che ha profondamente modificato l'assistenza e la cura ospedaliere. Centro del convegno sarà la relazione che un noto sociologo, Giuseppe de Rita, terrà martedì proprio per affrontare nell'accezione scientifica-disciplinare la riforma sanitaria. Quindi partirà dalle questioni proprie dei diritti. A bilanciare tale prospettiva ci sarà il Padre Generale dei Camilliani, Renato Salvatore (8 ottobre), che affronterà il tema a partire dalla prospettiva della carità cristiana e delle sue realizzazioni storiche. Il confronto avrà anche uno sguardo su come gli operatori potranno inserirsi al meglio nell'attuale quadro. Ci sarà Don Andrea Manto (9 ottobre), responsabile dell'Ufficio nazionale Cei per la Pastorale della Sanità.

S.F.

MARSCIANO

L'assessore Todini pronto al «grande salto» Con la benedizione di Chiacchieroni

«**LA MIA CANDIDATURA** nasce come risposta alle richieste e alle sollecitazioni che mi sono venute da molti cittadini e da molti ambienti della società marscianese e dello stesso Pd. L'elezione diretta del sindaco chiama in causa programmi, coalizioni ma anche la valutazione delle persone e delle loro capacità. E questa discussione è ormai aperta nella comunità locale ed è bene che si svolga al di fuori dei conciliaboli». Così Alfio Todini, attuale assessore comunale all'Ambiente e allo Sviluppo economico, in merito al suo proporsi a sindaco in vista delle amministrative. Esponente del Pd locale, Todini è il primo a uscire allo scoperto per le prossime Primarie per le quali si attende di conoscere altre eventuali candidature. La «corsa» di Todini è sostenuta anche dall'attuale primo cittadino, Gianfranco Chiacchieroni.

BASTIA

«Mercedes» tampona, senza assicurazione Nessun ferito ma scatta il sequestro

GLI E' COSTATA la disponibilità dell'auto, una Mercedes 2800, che gli è stata sequestrata dai Vigili urbani per non aver rinnovato l'assicurazione. E' successo ieri mattina ad un bastiolo di 42 anni, R.R., che alla guida della Mercedes ha tamponato in via Firenze una Fiat Punto, condotta da un uomo di Palazzo di Assisi. Un piccolo incidente senza feriti, rilevato, su richiesta dell'automobilista tamponato, dalla Polizia municipale che, una volta accertata l'irregolarità, ha disposto il sequestro del mezzo senza copertura assicurativa. Gli stessi Vigili sono intervenuti per un altro incidente alle 8,30 ad Ospedalicchio, dove un anziano di 75 anni del posto ha perduto il controllo della sua Opel Kadett che ha sfondato la recinzione di due abitazioni.